

Ch. Tompè.
404

Parole del Revmo Sign.
D. Bosco a' giovani del-
l'Oratorio Salesiano dette
dal 15 Aprile al 25 Settembre 1877
inclusivamente.

15.

con indice delle materie

36
C
I
pag 50

85908

1
Ai giovani - Borgo. Sp. s. Domenica, sera 15 Aprile.

Avrei da dirvi molte cose, vi dirò soltanto
poco. Avete incominciato gli esercizi spirituali
e ne ho molto piacere. Ciascuno avrà comodità
in questi giorni di pensare sinceramente alle
cose sue, e di attendere unicamente a quelle;
" So che molti di voi non avete bisogno di
" esercizi spirituali, che siete già buoni,
anzi vorrei dire la maggior parte di voi
soddisfate all'aspettazione di superiori;
tuttavia tutti debbono guardare di progredire
in quella via per cui si sono messi e di
resistere al nemico delle anime nostre che
in questo tempo fa i suoi maggiori sforzi.
" Ma ve ne sono alcuni, ed in questi giorni
" ho avuto la lista di nomi di certi soggetti
che si sarebbero dovuti mandare a casa,
l'elfi, ho osservato i motivi ed erano
ragionevoli; basta, ho pensato... se questi
giovani qui vanno via prima degli eser-
cizi spirituali, quando mai li potranno

A 0000404

Borgo 6/4

fare e pensar seriamente alle cose
 loro? Ho voluto indugiare un giorno,
 poi un altro, poi un altro e siamo venuti
 agli esercizi; ora si vedrà se rientreranno
 non in se stessi. Non sono molti,
 questo non lo dico, ma un certo numero,
 sono circa 16, parte delle scuole infe-
 riori, altri delle superiori ed alcuni di
 quelle ancor più che superiori. È veduto
 che non è poi un numero tanto
 grande in confronto di 800 od 900 che
 siamo. I motivi sono specialmente:
 cattiva condotta in generale, cattivi dis-
 corsi, cattivi libri letti e propagati.
 Questa sera ho avuto da abbandonare
 una quantità di questi libri, che se
 fossero venuti nelle mani di altri com-
 pagni, qual danno avrebbero potuto
 fare! Non voglio che per alcune orde
 cattive si abbia a guastare tutto il
 seminato, perciò se dopo gli esercizi

si vedrà un pentimento e miglioreranno
 condotta, vedremo se vedrà vedremo se non
 sarà neppure far loro trovare gli studi
 a metà e mandarli altrove, questo faccia per
 chi ne ha di bisogno. Ora (1) provate
 di fare gli esercizi colle migliori disposizioni,
 io proverò di trovarmi per chi ne ha bisogno.
 Vi saranno di quelli che hanno da deliberare
 della propria vocazione, di quelli che hanno
 un po' di disordine nella casa della loro
 anima, e questi proverò di farli più
 bene. Preghiamo il Signore che ci dia
 il suo aiuto, che questi esercizi siano
 il principio di vita santa che ci condurrà
 co' beati in paradiso. Buona sera.
 Sera 21 Aprile presenti
 studenti ed artigiani.
 Siamo in buone condizioni. Gli studenti
 hanno terminati gli esercizi spirituali.
 (1) Le parole che seguono sono un'abbozzatura
 del senso espresso dal sign. D. Bosco.

" Ed ora incominceranno figli artigiani e sarà
 " sempre festa per D. Posio, perché D. Posio
 " fa sempre festa quando si tratta di prender
 " cura dell'anime dei suoi giovani. Gli'eser-
 " cizi sono terminati e me ne rallegro, ma tutta-
 " via rimangono alcuni che non possono soddisfare
 " il loro desiderio. Vi sono alcuni: che ha
 " ancor da fare la confessione generale, chi
 " vuol parlare di vocazione, chi ha ancora
 " da aggiustar qualche cosa della sua coscienza.
 " Ecco, per quelli che avefero ancor bisogno di
 " trattar qualche cosa in confessione, in questi
 " giorni sabbato, Domenica, Lunedì ed altri
 " procurvo di trovarmi d'avè comodo di farlo;
 " per chi avefe da dir qualche cosa della vocazione,
 " ma fuor di confessione, venga in mia
 " camera in iarun giorno festivo alla sera
 " dopo la benedizione, che allora avrò tempo
 " adattato per trattar di queste cose. Alcuni
 " mi dimandano: che cosa bisogna fare per
 " conoscere la propria vocazione? La prima regola

" è equità, che tutti sanno: se uno non si sente
 " inclinato a farsi prete, non si faccia; uno che
 " non si sente inclinato a farsi uolante, non si
 " si faccia; secondo che ciasuno si sente l'inclina-
 " zione, consideri bene e deliberi, quando poi uno
 " non si sente inclinato ad alcuno stato, prenda
 " consiglio. Alcuni mi dicono: che differenza vi
 " è da farsi sacerdote salviano e da farsi sacerdote
 " nel suolo? Molti che facendosi sacerdoti in una
 " congregazione sono fuor di pericolo e si fanno
 " buoni religiosi, io non li consiglierei a farsi
 " sacerdoti nel suolo, che urto correrebbero grave
 " pericolo. Alcuni che andando alle vacanze sono
 " subito trascinati a gravi disordini, i quali san-
 " no che le vacanze sono per loro fatali, gli
 " domando: e quando stari qui, essi tranquillo?
 " Ohè qui non trovo ne pur pericolo, in quanto a
 " cose di coscienza son sempre sicuro. Questo è
 " un segno che se si fa sacerdote in congregazione
 " potrà divenir un buon sacerdote e salvar l'anima
 " sua, mentre che se andasse nel suolo, facilmente

6
" sarebbe preso negli agguati del Demonio;
" costui entrò negli Agostiniani, né Fran-
" cescani ecc. ma non si farà sacerdote nel
" suolo. Alcuni pensano che per entrare in
" qualche congregazione religiosa bisogna già
" prima esser tanto buono, no, secondo la
" buona volontà, il Signore gli darà i suoi
" aiuti, altre cose si richiederanno e saranno
" spirito di santità, un'altra cioè che si
" chiama probitas morum, questo sarebbe
" già una buona caparra per attrarsi le
" benedizioni del Signore. Una regola che
" io darò a tutti sarebbe questa. Si cerchi
" qualche luogo dove sia il crocifisso, in gi-
" nouatiervi davanti, e eligete quello
" stato che meglio vi figurarà aver eletto in
" punto di morte. Dimandate la grazia
" al Signore. Egli queste grazie le dà sempre,
" e se uno si sente avversione a qualche
" stato, non lo elegga, ed anche se avesse
" idee contrarie, allora prendete consiglio.

7
" Andrà poi anche dagli artigiani, che
" faranno i loro esercizi, e ragionerò poi
" anche con loro, bisogna dire che le voca-
" zioni religiose non sono solamente per i
" signorini studenti, che se io trovo qualche
" buon artigiano che avesse desiderio di farsi
" saluano, me lo prendo molto a cuore, ed ho
" molto piacere di queste parole preziose. Intanto
" tanto voi tutti fate il frutto maggiore possibile
" degli esercizi che avete fatti o farete, e soprattutto
" ognuno, qualunque stato elegga, badi che
" sia lontana l'offerta di Dio, Egli ci aiuterà,
" affinché possiamo poi tutti un giorno lodarlo
" in cielo. Buona notte.

A' giovani

Giovedì 13 Maggio.

" Qualche volta qualche vista, qualche parola.
" Siamo in un'occasione in cui c'è una moto
" straordinaria; la novena dello Spirito Santo,
" la novena di Maria Ausiliatrice, le dome-
" niche di s. Luigi, e queste sono come
" tanti fili per tirare a noi le grazie del Signore.

8
" Especialmente in questa novena dello
" Spirito Santo che io soglio raccomandare
" Pensiero della vocazione ed in particolare
" modo a quelli che hanno già indossato
" l'habito, che sono già chierici ed hanno
" bisogno di perseverare. Nelle cose dell'anima
" ma loro vedano in questa novena se vi è
" qualche cosa da togliere o da aggiungere
" o da correggere e procurino di porvi rimedio.
" Tenete per quelli della 5^a che hanno
" bisogno di deliberare della propria voca-
" zione per un'altro anno ed anche per
" quelli della 4^a e delle altre suole che
" volevano cominciare a deliberare qualche
" cosa. Si dimandi di cuore questa grazia,
" il Signore la conceda a tutti purchè
" ciascuno gliela dimandi. E se il Signore
" o la Vergine Santissima concedono tante
" grazie pel corpo che è destinato a servire
" allo spirito, come non le concedano
" all'anima che è quella che dovrà godere
" "

9
" per tutta l'eternità! Ricordatevi o cari
" figliuoli che la Vergine S^{ma} tiene preparato
" tutte le grazie che sono necessarie a ciascuno
" della nostra anima, pel nostro corpo, per i
" nostri genitori, parenti, amici, ecc. ed aspetta
" che gli altri si dimandino per darcele. Ora
" se la Beata Vergine tiene preparato questo
" grazie ed è pronta a concederle a chi glielo
" dimanda, con qual devozione noi non
" dovremmo pregarla specialmente in questa
" novena perchè ce le conceda? Tutti i tempi
" sono adatti per pregare Maria S^{ma}, ma
" le madri hanno certe epoche speciali in
" cui sogliono concedere più facilmente tutto
" ciò che il figliuolino loro dimanda. O sia
" il giorno della nascita o del nome di battezza
" chi si ricorderà della 1^a comunione, chi
" del tempo in cui ha ricevuto la cresima
" ecc. tanti tempi hanno queste buone
" madri in cui tengono preparati tanti
" favori ai loro bambini purchè ^{se si} li di-

11 mandino; e talvolta esse sono dolenti quando
 11 papa una di queste belle occasioni e che
 11 si dimanda loro niente. E quello che è
 11 delle madri di questa terra, vedetelo pure,
 11 è di quella buona madre che sta lassù nel
 11 cielo. Ma essa è assai più potente, che
 11 non le madri di questa terra e può con-
 11 durre ogni cosa ed ama che vadano a pre-
 11 garla. Moltissime grazie anche corporali
 11 si concedono tutti i giorni, ora un cuco ed
 11 un epilettico perfettamente risanati come
 11 è succeduto, stamattina, ora di uno strepito
 11 che da otto o dieci anni non poteva più
 11 muoversi e ha comenciato a camminare
 11 come è avvenuto l'altro ieri, e tanti e
 11 tanti miracoli ogni volta più strepitosi
 11 che avvengono tutti i giorni. Adunque,
 11 se vi ramanderemo di cuore a questa
 11 buona madre, essa considererà anche delle
 11 grazie per noi che siamo in modo per-
 11 turbari i suoi figli. Voi siete ancora quasi

11 inesperti affatto del mondo e non sapete
 11 in quali pericoli siano molti de' vostri
 11 compagni, che hanno avuto la disgrazia
 11 d'entrarvi. Noi qui siamo come nell'aria
 11 di soè, non precisamente perche questo
 11 è molto più grande di quella, ma in
 11 confronto de' pericoli che visono nel mondo,
 11 siamo come in luogo di salute, separati
 11 dagli scandali, dai cattivi compagni, con
 11 ogni comodità di far del bene; usciti da
 11 questa, ah! quanti e gravi pericoli vi si
 11 faranno incontro! Serviamoci adunque
 11 di questa buona occasione per ramman-
 11 darvi alla Beata Vergine Ausiliatrice,
 11 Ella vi difenda in tutti i pericoli della
 11 nostra vita, Ella vi guidi alla meta
 11 a cui tende ogni nostro sforzo. Cias-
 11 cuno si prenda queste buone risoluzioni,
 11 cerchi di metterle in pratica, il Signore
 11 e Maria Vergine vi aiuteranno e potrete
 11 uscirvi iliv da ogni occasione di peccato.
 Buona notte.

2
A. Giovanni

Sera 20 Maggio, festa della Pentecoste.

|| Siamo alla festa di Pentecoste e nella novena
|| di Maria Ausiliatrice. Si moltiplicano tutti i
|| giorni i casi o che persone vengano qui esse
|| stesse a ringraziare Maria ^{SS^{ma}} o che di lon-
|| tano scrivano lettere in ringraziamento di
|| grazia ricevuta. Ma le grazie più strepitose
|| sono quelle che non sono conosciute. Quante
|| e quante persone per interruzione di Maria
|| ^{SS^{ma}} poterono mettere in resto le cose dell'a-
|| nima loro. Ed anche non molto lontano,
|| qui nella nostra casa innumerabili sono le
|| grazie che si furono e si fanno, centinaia
|| e migliaia di giovani invocandola sotto
|| questo titolo di *Auxilium Christianorum*
|| poterono ottenere molte grazie spirituali. Chi
|| riuscì a perdere qualche cattiva abitudine, chi
|| ad acquistare qualche virtù di difficile acquizi-
|| one. Mi rammando adunque quanto io ho visto
|| che ciascuno preghi Maria ^{SS^{ma}} in questa novena.
|| Questa madre pietosa concede facilmente le

859 E 8

|| grazie di cui abbiamo bisogno, e tanto più le
|| spirituali. Essa invoca e potentissima e qua-
|| lunque grazia dimandi al suo Divin Figliuolo
|| lei subito conceduta e la sacra scrittura dice:
|| Qui coeli quærent ianuam, nomen Mariae
|| invocant. Coloro che cercano la porta del cielo
|| invocano il nome di Maria. Adunque, se Maria
|| è tanto potente, che il suo nome solo, sia rappresen-
|| tate nella porta del cielo, e tutti quelli che
|| vogliono entrarvi debbono raccomandarsi a Ma-
|| riamola anche noi in questa novena, e
|| specialmente a noi che ci aiuti nel punto della
|| morte. Maria nella sacra scrittura è anche
|| detta, che sola sia come un potente esercito
|| schierato, che combatte contro i nemici dell'an-
|| nostra. Che se la scrittura per questi nemici
|| intende specialmente i nemici della Chiesa
|| cattolica, si può benissimo prendere per i nostri
|| nemici spirituali; perchè al solo nome di Ma-
|| ria tutti i demoni si danno a precipitosa fuga.
|| Perciò specialmente Ella è chiamata *Auxilium*

859 E 9

11 Christianorum, aiuto dei Christiani sia contro
 11 i nemici esterni che interni. Si principalmente
 11 dobbiamo a lei raccomandarci che celebriamo
 11 la sua festa in particolare; anche la Chiesa
 11 fa questa festa, ma noi la facciamo ancor più
 11 a noi propria. Invochiamola specialmente
 11 colla giaculatoria: Mariae Auxilium Chri-
 11 tianorum, ora pro nobis. Io l'ho già consiglia-
 11 to a molti, e tutti e quasi tutti mi disero
 11 che avevano ottenuto felici risultati e così
 11 anche di alcuni altri che presero di per
 11 sé stessi l'abitudine di recitarla in varie occa-
 11 sioni. Delle miserie ne abbiamo tutte,
 11 perciò sarebbe molto bene, che ciascuno solo
 11 prendesse come per abitudine di recitarla
 11 di tanto in tanto e specialmente nelle tentazioni,
 11 quando vogliamo vincere qualche passione, ed
 11 in altri pericoli di questa vita. Sono a
 11 proposito che vi nominò quì moltissimi
 11 nomi di quelli, che invocandola con questa
 11 giaculatoria, ottennero grazie speciali, e

11 nessuno finora non mi è ancor venuto a dire
 11 di averla pregata e di non aver ottenuto la grazia.
 11 E qualcuno, come in quest'oggi stesso, mi disse
 11 che non aveva ottenuto la grazia che desiderava.
 11 Io gli risposi: e perché? - Perché aveva preso
 11 il proposito d'invocarla e poi non l'aveva invo-
 11 cata; allora la colpa noi è più di Maria Ver-
 11 gine, ma di noi che a lei non ci raccomandiam.
 11 mo. E quando alcuno scrive una lettera a
 11 qualche amico, o parente, genitore e anche se
 11 sempre si trovano, dite loro che si raccomandino
 11 pure a Maria Ausiliatrice specialmente con
 11 questa giaculatoria, che saranno esauditi,
 11 inteso che tutto sia fatto colle condizioni
 11 di una preghiera. E io, invocata con questa
 11 giaculatoria, e poi mi venga a dire qualcuno.
 11 D. Rosio, io ho invocato Maria Vergine
 11 con questa giaculatoria e non ho ottenuto la
 11 grazia che dimandava. Allora io scrissi
 11 subito una lettera a s. Bernardo dicendogli
 11 che si è sbagliato nel dire che non è mai stato

" alcuno che si sia raccomandato a Maria ^{Ura}
 " e non sia stato esaudito, e egli allora saprà
 " subito trovare qualche difetto nella preghiera
 " del postulante. (S. Pava:) Bisognerebbe
 " trovarla posta.... (S. Pava rispose:) Per
 " andare fino alla dimora di s. Bernardo,
 " si bisognerebbe un carrozzone che corre
 " molto in fretta, perchè non basterebbe
 " nè il vapore nè il telegrafo; è vero che
 " in poco tempo il telegrafo percorre gran-
 " disima distanza, ma tuttavia ci imit-
 " terebbe il dato tempo. Invece il mio
 " pensiero prima ancora del telegrafo,
 " spazia ne' ueli e percorre distanze inoma-
 " pensabili e sappiamo dov'è s. Bernardo
 " che è uno de' più gran santi del Paradiso.
 " Ma ora venendo ad altro vi ripeto: ora
 " comandiamoci a Maria ^{ss. ma con}
 " questa giaculatoria, allora il demonio
 " farà bancarotta; sapete che cosa vuol
 " dire che il demonio fa bancarotta? - che

" non potrà più farci commettere alcun
 " peccato. Ho intanto e nel s. Sacrificio e
 " negli altri esercizi di pietà vi raccomando
 " al signore che vi aiuti ed anche perchè vi
 " conceda le sue grazie per mezzo di Maria
 " Ura Buona sera.
 " Letta 28 Giugno 1877, vigilia della
 " festa di s. Pietro e Paolo - di s. Giovanni B.
 " L'ora si fa già tarda e non si può
 " più continuare, ma Mons. Anzures
 " Arcivescovo di Buenos Ayres e gli
 " altri benvoli signori che io già ringrazio
 " di tutto cuore, avranno ancora la com-
 " piaenza di assistere a questa lettura
 " siccome che si continuerà ancora dimani
 " a sera. Ringrazio tuttavia ben di cuore
 " quelli che composero musica, poesie, prose
 " ed in qualunque altro modo esternarono
 " ed estenderanno i loro affetti in questa
 " occasione. Ho pensato già di farla franca
 " e che avvenisse secondo quel proverbio

" papata la festa, gabbato il santo, e che
 " aluno non vi pensa per più. Ma anzi
 " vedo che vi siete messi con maggior impe-
 " gno e non l'avete fatta allora, volete
 " farla almeno adesso. Vi assicuro che queste
 " cose mi fanno molto piacere. Ringrazio
 " anche tutti quelli che ebbero la compia-
 " renza di parlare con noi questa bella
 " serata e tutti quelli che offersero doni o
 " sacrifici di lontani. Io anche che voi
 " avete pregato molto per me durante la
 " mia assenza e le vostre preghiere non
 " sono state senza effetto, ma ora non si
 " può ancora sapere qual frutto abbiano
 " fatto perché l'affare per cui mi raso-
 " mandava alle vostre preghiere non è
 " ancora risolto. Ringrazio molto di
 " ciò che avete fatto e vi prego a continuare.
 " Anche Mons. Anzani vi domanderebbe
 " un piacere, sarebbe che tutti quelli che
 " faranno la comunione domani mattina,

" la facciano secondo la sua intenzione
 " Anche lungo il giorno vi sarà molta allegria
 " Dimani verso sera vi sarà mezza in musica,
 " e dalla sera vespro in musica e Monsignor
 " Guarelli farà anche un caro sermone in
 " questa chiesa. Vi assicuro che anche
 " in cucina vi sarà la sua parte, basti
 " il Porci che abbiamo forse il miglior cucin-
 " niere di Torino, e al vespro anche quelle
 " belle bottiglie ad uscio dalla cantina, farà
 " certamente aguzzare molto l'appetito. Si
 " farà tanto che alla sera i musici invece
 " di cantare festona, potranno cantare festona, ecc.
 " Sera 19 Giugno - festa di
 " S. Pietro Paolo e Beone,
 " festa di S. Paolo.
 " Questo giorno uno de' più belli di mia vita,
 " sarà una memorabile epoca nelle memorie
 " dell'oratore. Al vespro intenderò tanti giovanetti
 " e tutti con gioia estrema mi il loro amore,
 " la loro riconoscenza, mi si commuove

" sacramenti il cuore, quanto è mai bello
 " l'amore congiunto alla carità! E perhisi
 " provvedono i mezzi per alimentarsi ed educare
 " sui tanti giovani pel Paradiso? e perche molte
 " emette piu persone sacrificando parte delle
 " loro sostanze? le impiegano santamente
 " nel socorrere questi giovanetti, molte e
 " molte abbandonando il secolo si uniscono
 " in dno co' legami di virtù e carità e prof-
 " sano la vita in educare al cielo queste tenere
 " pianticelle? Per la carità. Gli amori
 " vincoli di carità fraterna ci tengono ovunque
 " stretti nel Signore sì che amorevolmente
 " ci socorriamo gli uni gli altri. E chi
 " muove altre persone di regioni lontanif-
 " sime a venire in quest'oratorio, ad adit-
 " tarsi alla povertà di questo luogo? La
 " carità, il santo zelo che essi hanno di
 " portare la luce del vangelo in altre
 " regioni inalte e di abissu con al comun
 " Padre nuovi fedeli. O la carità che induce

" molte prodi soldati di Cristo ad abben-
 " donare patria e parenti ed ogni altra cosa
 " per andare in regioni lontanissime,
 " affrontare disagi e stenti per portare
 " la sacrosanta luce a' loro lontani
 " fratelli? Ho la dio proprio di tutto cuore,
 " avrei voluto avere palazzi tutti tem-
 " perati di diamanti, un pavimento tutto
 " spasso di rose e di gigli per vivere
 " condegnamente l'Invescovo di Buenos Ayres,
 " Mons. Cuarelli e gli altri del suo seguito, ma
 " noi siamo poveri Salesiani che viviamo
 " dei soccorsi di piu persone e non possiamo
 " far loro l'accoglienza che avremmo desiderato
 " E defu spinti dalla carità non hanno
 " idegnato disopportare gli incomodi
 " dell'oratorio per avere mezzi di far nuove
 " opere di carità. Giano adunque grazie
 " a loro degli incomodi sofferti nell'adit-
 " tarsi alla povertà di questo luogo e
 " del grande onore e piacere che hanno fatto

22
" So in conservarremo un'imperitura memoria,
" voi ritornate a' vostri lontani paesi, al campo
" della vostra meffe, ma dite a' vostri compa-
" gni di fatiche ed a' Don Penite e viate voi
" certi che noi quantunque lontani vi saremo
" sempre presenti alla nostra mente e voi
" avrete sempre ne' salisiani un fedele
" aiuto, un buon numero di fratelli che vi
" amano con tutto l'affetto del cuore e
" vorranno aiutarvi nell'opera vostra.

Terza bulia, festa di S. Luigi,

distribuzione de' premi

agli artigiani.

" Monsignor Termini vescovo di Cuneo è
" molto contento dell'auglienza che gli
" hanno fatto e lascia a ringraziarvene
" voi tutti. Ora venendo al mio, mi pare
" che avera anch'io diritto ad un premio,
" l'hanno avuto Luigi Priore e gli altri
" signori e poteva anch'io averne uno.

" Aluno dia: Il suo premio l'ha già avuto

23
" nelle dimostrazioni di gratitudine de' suoi
" giovani; questa è già una bella cosa,
" ma io ne vorrei ancor un'altro premio,
" e sarebbe quello della buona condotta.
" Oh qual soddisfazione si prova mai nel
" lavorar bene non solo al capo fine dell'in-
" teresse, ma per fare il proprio dovere, qual
" consolazione nel prestare il braccio all'op-
" benefica della carità! Questo è il buon qua-
" dro che può l'uomo ritrarre dalla fatica in
" questa misera terra, ma per il nostro fine
" non dobbiamo già cercarlo quaggiù, egli è
" di gran lunga più nobile, dobbiamo as-
" pettarlo nella patriarcale tra gli imperituri
" godimenti del Paradiso.

Terza 21 Agosto.

" Ora fate un po' di silenzio, che voglio dirvi
" qualche cosa. Ciò che volevo dirvi si è che in queste
" grandi calori più di quelli del mese di Gennaio,
" noi siamo tutti sani e l'appetito non manca
" negli altri anni verso il fine, alcuni sentivano

" Diminuirsi la voglia di mangiare, quest'anno il
 " panathere non s'è ancora lamentato che'l nu-
 " mero delle pagnotte che si consumano sia dimi-
 " nuito, e questa è una cosa che deve farvi piacere.
 " Adatto. L'avvicina il tempo delle vacanze tanto
 " pegli studenti come per gli artigiani, gli uni
 " per riposarsi la testa e gli altri per riposarsi le
 " spalle e le braccia. Io vorrei dare agli uni ed agli
 " altri qualche consiglio adattato per prepararli
 " bene, ma vi sono de' consigli generali che possono
 " valer per tutti. Il consiglio che io son solito a
 " dare è questo. Quando siate alle vacanze, mettetevi
 " pure in libertà, fate pure disordini, ma cercate
 " un posto in cui il Signore non vi veda; andate
 " a capo in cantina o salite anche sul campanile
 " o nascondetevi in qualche foresta, purché il
 " Signore non vi veda. Ah, voi conoscete subito
 " che è impossibile sottrarsi a Colui che vede in-
 " sieme il cielo e la terra, e come osate commet-
 " tere una cattiva azione se Egli ha la potenza
 " di farvi restar senza la mano mentre vi avvicinate

" a commetterla o farvi intorpidir la lingua mentre
 " pronunciate quella cattiva parola? Adunque,
 " quando vi troverete fra i vostri amici e compagni,
 " se s'è qualcuno che vi consiglia o a tenervi
 " lontani dalla chiesa o ad andare in quell'altro
 " luogo pericoloso o ad a fare qualche altra azione
 " cattiva, rispondete come fu già una volta
 " Giuseppe quando in Egitto volevano fargli
 " commettere una cattiva azione: Come posso
 " offendere alla sua presenza il mio Signore?
 " E noi cristiani dobbiamo ancora dir di più.
 " Come possiamo noi offendere alla sua presenza
 " il nostro Dio, Dio onnipotente che ci ha creati
 " e che ci dà continuamente grandi benefici e che
 " potrebbe con un solo atto della sua volontà tor-
 " quare questa nostra misera esistenza? E non potrebbe
 " e per che ora noi andiamo tutti a dormire e do-
 " mani alcuni di noi non si alzi più? E non tutti
 " è morto uno... Chi? - S. Roso - Ah poveretto,
 " mi si era allegro a parlava ed ora è già passato
 " all'altra vita. E quello che potrebbe arrivare

" amè può arrivare a qualiasi di voi
 " molti che morirono mangiando, altri cocen-
 " do e paspeggiando. Per esempio due o
 " tre giorni fa' un pretò, D. Oggiò aveva
 " fatto la sua predica e contento essendosi
 " paspeggiava pel cortile con un altro che si
 " congratulava con lui che aveva soddisfatto
 " gli uditori, che si era fatto onore, ecc.
 " quando dopo un momento se lo sentò man-
 " care dal fianco; guardò e lo vedette a
 " terra. Lo chiama, lo prende per mano,
 " D. Oggiò, D. Oggiò, ma s'auorse che egli
 " non v'era più. E l'anno scorso stèpe un
 " pretò che era stato & un po' di tempo qui,
 " che è stato a Sanze, qualche tempo fa'
 " D. Cagliari mi scrive che in anarchia
 " ch'egli amministrava, morirono tra le sue
 " braccia. Sobbiamo adunque procurare di
 " trovarci sempre senza peccati alla presen-
 " za di un Dio che può punirci sul momento
 " e smentarci. Dicendo di prenderci guardia

" dall'offenderci il Signore, intendo anche di
 " dire che se qualcheuno avesse colpa sulla
 " coscienza di rimettersi subito in grazia di Dio,
 " Voi sapete come si deve fare, purchè se il
 " Signore ci vede, in ogni atto che facciamo,
 " non ci vede solamente per punirci, ma egli
 " è giusto, epperù punisce il male e premia
 " il bene ed è anche misericordioso, e questo fa' sì
 " che Egli sia più propenso a farci del bene che
 " a farci del male e quanto più deve temerlo
 " chi ha il peccato sulla coscienza, tanto più
 " deve esser lieto e contento che è in grazia di
 " Dio. Ognuno faccia la dimanda a se stesso:
 " può dire di non avere alcuna cosa che dis-
 " piaccia al Signore? Se può dire, allora stia
 " pur tranquillo, corra, salti, mangi, ecc.
 " che sarà sempre bene, ma se non lo può dire,
 " procuri di rimettersi subito in grazia di Dio,
 " per non temere la morte in qualunque tempo
 " sparanga, e buona sera.

Sera 24 Agosto.

" Desiderava venirmi dare la buona sera e dirvi
 " due parole. Visono alcuni di 4.^a Ginnasiale e
 " di figli di Maria che desiderano ancora
 " venirmi parlare di vocazione. D'altro, si è
 " già stabilito qualche tempo adatto a ciò, ma
 " questo è sempre mancato. Per i figli di
 " Maria potranno venirmi Domenica sera
 " dopo la benedizione, quel tempo sarà con-
 " secrato apposta per loro e si potrà aggiustare
 " tutto. Quanto a quelli della 4.^a Ginnasiale
 " voglio vedere che ve ne saranno di
 " quelli abbastanza dotti e coraggiosi da
 " poter un' altro anno saltare la 5.^a Ginnasiale,
 " vale a dire di volare con un solo
 " colpo di penna dalla 4.^a in Filosofia.
 " Ora avete l'esame, e questo mi fa anche
 " piacere perché senza degli esami non si
 " può andare alle vacanze. Ma anche per
 " queste vacanze desidererei ancora darvi
 " un consiglio per parlarle bene. A tutti

860712

 ARCHIVIO
 BIBLIOTECA
 CENTRALE

" resta sempre qualche materia che non si
 " è potuta studiare abbastanza bene lungo
 " l'anno, ed in questo tempo si procuri di
 " ripaparla un po' più bene, del resto se
 " questa è riuscita mediocre, un po' trascurata
 " riuscirà a zero. Si ripari quel poco di
 " latino, quel poco d'italiano, quelle lezioni
 " che non si studiarono bene lungo l'anno.
 " Di più per imparare è ne parlo leggere
 " libri, e tante volte questa cosa lungo
 " l'anno non si può fare, si faccia adesso
 " che avete tempo, si legga per imparare,
 " così farete le vostre vacanze perché non
 " siete più stretti da quelle lezioni e da quei
 " lavori che vi davano molto da fare, e
 " non perderete il tempo. Ricordatevi
 " sempre di quel detto di non perdere neppure
 " un minuto di tempo. Non te praetercat
 " particula alieuis diei. Non dico già
 " di sempre studiare, ma si parli anche
 " in onesta rircazione, in que' divertimenti

86081

11 utili heresono a ristorare le forze del
 11 corpo ed a rinvigorirvi lo spirito. Ma
 11 questo tempo non si perda inutilmente,
 11 questo verbo dico, ripeto e per quanto
 11 popovi obbligo, studiate qualche cosa che
 11 un tempo vi porti utilità, che s'io potessi
 11 potessi aver ancora tante partielle di
 11 tempo he po speso, non dico inutilmente,
 11 ma che potessi spendere piu bene, come
 11 vorrei impugnarlo, che cosa leggeri, che
 11 cosa farvi, ma questo tempo non lo posso
 11 piu avere e mi rimane piu soltanto a
 11 dirvi a voi: Cumpate bene il tempo
 11 ora che l'avete. D'e nessuno che abbia
 11 niente da fare, se o e' aluno venga da
 11 mi o dal sign. D. Buca o da D. Guir-
 11 dazio, che gli ne daranno da fare fin
 11 che vuole.
 11 Quanto all'andare alla propria casa
 11 a far le vacanze, guardate, voglio molto
 11 bene a tutti, qui v'e' ancor abbastanza

11 da fare per tutti, non dico quando vi fosse
 11 un ragionevole motivo, quando v'e' si lascia,
 11 ma quando e' per semplice piacere riman-
 11 gano qui con me, io amo molto di
 11 tenervi, le faremo poi tutti insieme le
 11 vacanze e molto lunghe. Questo non
 11 voglio dirlo a quelli che dovranno partire
 11 ai tre, ma ad altri o chierici o secolari
 11 che desiderano un poco, cu. Buona notte.

Sera 30 Agosto.

11 Voglio darvi una buona notizia? Lunedì vi
 11 saranno le vacanze; siete contenti di questa
 11 notizia? Alcuni forse vogliono dire: noi
 11 non siamo contenti; nondimeno molti
 11 fecero domanda di parlare qui le vacanze,
 11 ed io son contento e di quelli che vanno ed i
 11 quelli che rimangono, purchè non stiano
 11 qui a far disprezzare gli assistenti ed i
 11 maestri. E riguardo a quelli che vanno,
 11 io son contento che facciano le vacanze,
 11 solo vorrei darvi un consiglio, di non

" stavo in ozio, che non si prenda il verbo
 " vaco, vacas in quel senso di far nulla,
 " ma in quelle anzi di auspafu: vacare
 " studio, attendere allo studio; vacare depre-
 " catonibus, impigrire il tempo in eser-
 " ciji di puetà eu. Che in qualunque
 " tempo si faua sempre qualche cosa,
 " e non larui andare nemmeno un minuto
 " piduto, perchi o in vacanze lavorate
 " noi ed il demonio se ne sta inoperoso,
 " oppure si sta a far niente ed il demo-
 " niò lavora. Dovemo adunque sempre
 " lavorare, mai riposarci un momento?
 " Eh sì, se alcuno ha anche da lavorare,
 " larmi pure, se presta non ariche contento
 " che alcuno ha dell'una o mangi pure,
 " gliira uoando solo di prendere sempre la
 " più matura. Di più io son anche contento,
 " che uaiuno si opi le camere, serua in
 " cucina, serua a tavola, aiuti il papà,
 " aiuti la mamma, e se anche si arupe

" da lavorare in giardino aiuti anche, oppure
 " aiuti il fieno nel prato o altro, ma non
 " sta mai inoperoso. Anzi un'altra cosa,
 " se alcuno vuol giocare alle bocce, giuochi
 " pure, giuochi alla palla, ai tarocchi,
 " allercate, alla dama o ad altro, in una
 " casa o in molti mezzj per trastullarsi,
 " o far una cosa, o un'altra? Quando io
 " era a casa, mi tagliava anche del uoio,
 " faua dell'ercate poi le regalava, ta-
 " gliava del panno, faua calzoni o mutande
 " e le faua poi servire in qualche modo;
 " Oppure mi metteva a fare il fale-
 " gname e faua sedie, tavolini ed altro,
 " e ora in mia casa mi sono ancoi delle sedie
 " ed i tavolini che ho fatto di mia mano,
 " oppure andava aregar l'erba nel prato
 " o leggera l'ugili e talvolta da una mano
 " aveva il segatoro, dall'altro il mio Vi-
 " gilio per leggere, insomma non caprei dire
 " qual sia il mestiere che io non abbia servito,

34
" ma dopo d'averlo spafato con
" momento di tempo inoperoso. E uno
" si mette le fermo senza far niente, il
" demonio, sta' attento a dui subito:
" questo e' mio; gli gira attorno, va da
" una parte e gli dice qualche cattiva
" parola nell'orechio, gli va davanti e
" gli presenta una brutta figura, qualche
" brutto spettro che egli ha trovato in
" qualche libro cattivo, ed eus l'immagi-
" nazione gli va dietro, gli va dietro e cade in
" qualche deplorabile eccesso.
" Un altro consiglio che voleva ancor darvi
" si e' di guardarvi dal demonio meridiano?
" no. Sapete che cos' e' il demonio meridiano?
" E' il piu' terribile di' demonii che popiuto
" trovarvi veni quando uno si corica dopo
" mezzogiorno; oh quanto male fa allora
" il demonio! A meno che siate gia' avan-
" zati in eta' che non popiate piu' tenervi
" in piedi, del resto non prendetevi questa

" abitudine, al piu' sedetevi sopra una sedia e
" stativi le unpi' a riposo o pigiando il capo
" uno, ma non mettetevi mai a letto dopo
" di aver mangiato, che quello sarebbe il
" tempo piu' propizio pel demonio. Sapete
" ben che in sono certi proverbi in piemontese
" che fanno ridere, ma dicono la verita' ed ora
" io non sono di lei. Per esempio: Panica
" prima e' roba di tentazione, quello che si e'
" nella panica e' tutto roba del diavolo.
" Sapete bene come sono i ss. Padri, noi
" viviamo un'un nemio, e questo e' il nostro
" corpo. E noi gli diamo tutto cio' che gli
" domanda, allora egli prende balanza e puo'
" farci del male, ma se gli diamo poco nutrimento
" e somiglianza di un cavallo che se gli danno
" poco da mangiare diventa sordo, allora pigia
" subito le orecchie e l'edisse alle spirite.
" E poi dobbiamo anche guardar di essere
" temperanti nel mangiare e nel bere. E que-
" ste, i ss. Padri dicono tutti insieme che

" le regole e castità non possono stare insieme.
 " Di più. Paolo stesso scrivendo avvisò
 " più vari' ceti di persone, e giovani
 " di solamente questo: Ut sobrii sint.
 " Possibile. Paolo non trovava altri avvisi
 " più importanti da dar loro? no, perché
 " quando i giovani siano sobrii, potranno
 " fare molto profitto nella virtù, altrimenti
 " manca la sobrietà, il demonio tenta e si
 " cade in molte peccati.
 " Oh che chiacchierata! - beh, si faccia mo'oi
 " da principio e ripetiamo tutto in breve.
 " Ho desidero che ciascuno faccia vacanze, ma
 " non si stia inoperosi, si quicchi pure ed
 " in tempo di pranzo si faccia pranzo, in
 " tempo di colazione si faccia colazione, ancor
 " altro, in tempo di cena si faccia cena,
 " in altro tempo alcuno non stia mai senza
 " fare qualche cosa, ed anche di notte non si
 " stia facendo niente. E che cosa fare? -
 " si dorma euo, si dorma. Ma che nel

" cibo nessuno vi sobrietà, non più del bisogno
 " perché oltre la sanità del corpo si possa anche
 " conservare quella dell'anima. Altre cose mi rimar-
 " rebbero ancora a dirvi, ma ve le dirò poi lunedì
 " prima della partenza. Ora desidererei che
 " ciascuno mi facesse un piacere: che si prenda
 " nota delle cose che ho detto stasera, procuri di
 " averle sempre a mente e di metterle in pratica.
 " Mi dirò poi il vantaggio che vi avranno portato
 " quando vedrete quell'ora, quel momento in cui ho
 " dato quest'avviso, e buona sera.

Mattina 2 Settembre

" ai giovani studenti prima della loro
 " partenza, pelle vacanze.
 " Un padre quando deve abbandonare i suoi
 " figli, o quando vuole mandarli a fare qualche
 " commessione in lontano paese, benchè sappia
 " che i suoi figliuoli sono obbedienti, che sanno
 " bene il negozio che hanno da fare, tuttavia
 " teme sempre che qualche disgrazia involga
 " figli che egli tanto ama; e che cadano in qualche

precipizio, o siano presi da qualche lupo, o
 cadano in qualche fossa o altro; e non è
 tranquillo, fino a quando? - finchè ritor-
 nati li popa abbracciarà al suo seno.
 Credetelo, questo padre che teme, benchè de-
 bolmente, son io, que' figliuoli che debbono
 spararsi per andare in lontani paesi
 siete voi. Voi avete terminato il tempo di
 fatica per cercare il debito riposo; ma se non
 domo questo è un anno di più, di cui dovremo
 render conto a Dio, un anno di più di merito
 o di pena, e chissà se fra poco tempo il Signore
 non riprenda alcuno di voi ed invece di
 lasciarvi le vacanze gli dimandi conto
 del come ha passato quell'annata? Ma
 voi avete tutto il sangue che vi bolle e
 gridate tutti con entusiasmo: vacanze,
 vacanze e non avete voglia di questo
 pensiero; ricominciamo adunque.
 Voi adèpo venite andate alle vacanze e non
 miate con cattiva intenzione, con buoni

proponimenti, ma io temo che qualche nemico
 venga a strapparvi questi buoni propo-
 nimenti e vi faccia perdere la vita all'anima
 vostra. Un giorno vi si presenterà l'occasione
 di scrivere una mezza, potete scriverla, ma chi
 sa che diranno i miei compagni?.... - Diranno
 che sono solamente buono a stare in carceri:
 e vi si mette in un cantuccio della
 chiesa ed ascoltare solamente: due, o in
 un cantuccio perchè il giorno dopo non andrà
 più ad ascoltare la mezza. Poi verranno
 de' compagni: oh amico, è da tanto tempo
 che non ci siamo più veduti, sicessi, andia-
 mo a bere una bottiglia di gascese insieme,
 eranno, e quivano e fanno cattivi discorsi.
 Il quivano sarà raso e ancor frastuonato delle
 cose che ha udito in conversazione e smette
 già alquanto della riverenza a' suoi geni-
 tori, poi sprecia denari, non ubbidisce più
 ai suoi genitori, comincia a rubare qualche
 po' di denaro in casa, e quel giovanetto

he qui era tanto buono diventa disubbi-
 diante, un dissipatello. E quando ritornate
 in debbono poi rimandar via per cattiva
 condotta, e perche non hanno potuto avere
 dal Parroco un certificato di buona con-
 dotta tenuta nelle vacanze! Ma perche
 il Parroco lo possa fare questo certi-
 ficato, bisogna che s'intenga buona con-
 dotta.

Guardate adunque ora che arriverete a casa
 che trovate i vostri genitori, salutateli,
 abbracciateli pure, dite loro che via l' salute
 tutte di cose, voi rispettate l' abito di
 cercate di fare tutto cio che puo dar loro pia-
 cere. Poi andate dal Parroco del vostro
 paese o d'altro, da quel prete, da cui
 dipendete, e ditgli che vi mettete sotto la
 sua giurisdizione, che intendete di servirlo,
 se avesse bisogno di far vivere qualche
 cosa o di servire alle sacre funzioni ad altro
 ed anche se avesse un po' di sua nel suo

giardino che siete pronti a prestar anche
 l'opera vostra. Ovvero sono dei Parroci che
 godono di stare con que' buoni figliuoli che
 vengono di collegio, e danno loro una volta
 a bere, un'altra volta li invitano a
 pranzo, li invitano a collegio, e cu suoi
 prendete pure il piacere di compiacerli.
 Ma tornate a ripetervi che il tempo che
 passate nella propria casa non lo passate
 in ozio, e qualunque cosa facciate abbiate
 sempre a mente che il Signore vi vede,
 queste due cose: la fuga dell'ozio e la pre-
 senza di Dio, voglio che le teniate
 sempre a mente in tutto il tempo delle
 vacanze. Procurate poi ancora di riportare
 da giovani buoni come siete stati qui
 all' oratorio, ogni mattina servite la mes-
 sa non potete servir la sentite almeno con
 dirazione e abbiate quella buona pratica di
 andare ogni domenica alla s. Comunione,
 quella che dovera aiutarvi durante tutto quest

tempo di pericoli. E perche la popolate fare
 con maggiori disposizioni e piu buon frutto,
 forte prima dell'andata un po' di medita-
 zione e se non potete prima, fatela duran-
 te il divin sacrificio. Bastarvi questo
 poche cose: fuga dell'ozio, mettervi sempre
 alla presenza di Dio, servire ogni giorno
 la s. messa con un po' di meditazione, an-
 dare alla s. Comunione tutte le Domeniche,
 così le vostre vacanze saranno vere va-
 canze, ma senza l'offesa del Signore, ciò
 che piu deve importare. Vi sarebbero an-
 cora molte altre cose da raccomandare,
 come il dir sempre le orazioni mattine e sera,
 fuggire i cattivi libri e cattivi compagni,
 ma di queste cose vi ho già parlato
 altre volte e spero che le metterete in pratica.
 Queste cose vi ho raccomandato da padre
 che molto ama i suoi figli e ciò popolate
 pagar bene questo tempo di vacanze.
 Come vi dispi, io temo che vi avada qualche

disgrazia, ed invero da 20 anni in qua che vi
 miei giovani vanno alle vacanze, non mi ricordo
 che uno ritornando mi disse che quando era
 a casa era stato piu buono che quando era all'o-
 ratorio; non mi ricordo mai che alcuno mi
 abbia detto d'aver riportato qualche vantaggio
 spirituale dalle vacanze; invece che tutti gli
 anni ho a lamentare molte cadute, ed è per
 questo che temo e temerò sempre fin che non
 vi abbia qui tutti radunati. Il tempo del
 ritorno è tra il 15 ed il 20 di Ottobre, si mita
 ordinariamente in media 18. ed il tempo
 per trovarvi qui è questo, raccomandando che
 ciascuno ritrovi a tempo, affinché non
 manchi poi il posto e si faccia poi as-
 pettare alcuno per piu giorni, oppure si
 rimandi a casa, come è avvenuto in altre
 anni; in ogni caso il primo saranno
 sempre in meglio serviti. Marchi sa se
 mi tornerete poi tutti. temo che
 il Signore se ne prenda qualcuno con se,

44
" per altra ragione senercitate, in ogni
" caso teniamoci sempre preparati. Per
" esempio, poco tempo fa un giovane de
" nostra compagnia ce ne partiva allegro
" e sperava di venire poi agli esercizi di
" sango; poco tempo dopo il Signore
" se lo prese, non pote più tornare.

" Cuttaria, sia che torniamo, sia che non
" torniamo, sia che facciamo allegre o
" tristi le vacanze, la sola cosa che car-
" onando si è sempre di non commettere
" alcun peccato; fuori di questo peccato
" santamente le vacanze, ritornerete tutti
" sani e allegri per fare un' altro anno
" di studio e d'esercizi di pietà, finché
" dopo una lunga serie di fatiche suc-
" cederà il premio desiderato.

Sera 20 Settembre
a sango.

" Bisogna che cominciamo col dare un
" po' d'orario. Alle 6 levate e dopo mezzan

45
" di pulizia si andrà in chiesa. Si diranno le
" preghiere del mattino, un po' di canto e poi
" fatte tutte insieme la meditazione, messa,
" un po' di canto e poi colazione e vi sarà caffè
" e latte per tutti. E poi dopo certo tempo di
" ricreazione moderata, si andrà di nuovo in
" chiesa; vi sarà un po' di canto, predica, riflet-
" sione in camera, visita in chiesa e pranzo.
" Dopo pranzo vi sarà di nuovo ricreazione, verso
" le due si andrà in chiesa a dire le litanie de
" Santi, riposo in camera, in chiesa un po'
" di canto, predica e ricreazione in silenzio.
" Vi sarà di nuovo in chiesa, vi sarà un po'
" di canto, meditazione, assai, benedizione, cena
" ricreazione, orazioni e Buona notte.

Sera 22 Settembre.

" Il tempo passa come un' ombra; non abbiamo
" ancor cominciati gli esercizi, se ci troviamo
" già a metà, domani saremo a metà di
" questi nostri esercizi. E abbiamo tutti
" i giorni materia nuova. Stamattina si

11 sono cominiate le confessioni; non si po-
11 teono soddisfare tutti, ma per gli altri
11 vi sarà ancor tempo negli altri giorni.
11 Per domani vi saranno quelli che ^{vogliono}
11 ~~hanno~~ farsi scrivere alla nostra Congre-
11 gazione, anche pegli asuitti, ma abba-
11 mo ancor tempo a parlare di mania.
11 Coloro che vogliono farsi scrivere, va-
11 dano domani dal sign. D. Barberis, e
11 lui incaricato per questo e saprà anche
11 adoperare la pettevella e una pettevella
11 molto sottile per qualcheduno. Intanto
11 voglio che vi persuadiate di una cosa;
11 che uno, il quale entra in Congregazione,
11 non gli si lascia mai a maniar niente del neces-
11 sario, ma che bisogna lavorare; talvolta
11 il superiore vuol dare un'assistenza ad uno;
11 ma, ho già da fare la tal suola, vuol
11 dargli un'altro impiego, e porta un'altro
11 suola, tanto che il superiore scoraggiato
11 lo lascia in un canto a far niente. Ho

11 spirito della nostra Congregazione non è questo,
11 nono vi entri colla speranza di stare colle
11 mani sui fianchi. Buona sera.

Sera 23 Settembre.

11 Siamo realmente alla metà de' nostri
11 esercizi; finora si è seminato, ora bisogna
11 raccogliere. Quest'oggi molti già si
11 fecero scrivere, e se alcuno avesse ancor
11 questo desiderio, potrà soddisfarlo domani.
11 Ora è tempo che altri diano un colpo
11 di martello sulle corna del demonio e
11 la faccia rotta col mondo, col demonio,
11 colla carne mettendo i voti triennali
11 a perpetui. Io non faccio grand'effe-
11 renza tra questi due voti pel motivo
11 che io guardo all'intenzione che uno ha
11 di rimanere in Congregazione. Che
11 se uno vedendo di non poterla far
11 bene altrove si capisce d'ingannare D. Dio,
11 di cominciar a stare lì un'anno, e intanto
11 mangio per un'anno la pagnotta alle

" altui spese, oppure dice: io mi rimann-
 " go anche la per tre anni e poi me ne
 " esco, e tu farebbe meglio a fare
 " schiettamente la cosa: andars dal
 " superiore e dirgli io non ho volentat
 " di rimanermi in questa congregazione
 " e vorrei fare i miei studi e non vedo
 " i mezzi e dimandargli questi mezzi.
 " Eh, allora il superiore vedrà se ha
 " qualche modo con cui fargli fare gli
 " studi, del resto vada anche altrove
 " se può far fortuna, ma non emetta i voti.
 " Per l'anno scorso mentre qui diceva le stesse
 " cose, venivano di quelli che avevano questo
 " intenzione, eppure la conservarono, e quest'anno
 " se ne andarono via. Specie ma che quest'anno
 " non sia più così. Coloro poi che hanno buona
 " volentat, non si spaventino dal fatto perpetuo che
 " venendo qualche grave bisogno non possano più
 " uscire di congregazione, imperciocché quando vi fossero
 " gravi motivi, il superiore può anche scioglierli
 " questi voti. Buona notte. 860 e 8

Ai giovani - Esercizi Spirituali	15 Aprile 77
Agl. Studenti - e artigiani	21 Aprile 77
Ai giovani	15 Maggio 77
-----	20 Maggio 77
Organi della festa di S. Dono	28 Giugno 77
Festa di S. Dono	29 Giugno 77
Distribuzione dei premi artigiani	1 Luglio 77
Ai giovani	21 Agosto 77
-----	24 Agosto 77
-----	30 Agosto 77
-----	2 Settembre 77
Prima della partenza per le vacanze	20 Sett. 77
Agl. esercitandi a lungo	22 Sett. 77
-----	25 Sett. 77

In tutti questi capi t'ho non si riferiscono
 che le parole scritte da S. Dono
 all'udienza